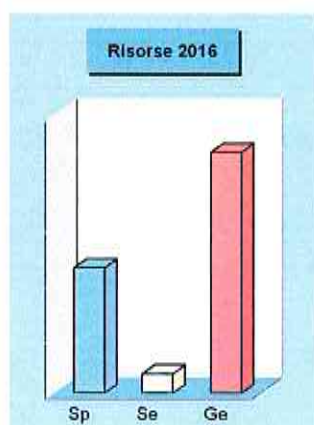


POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.



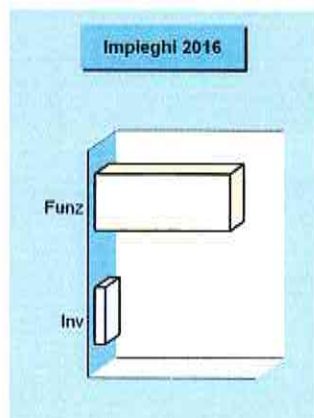
Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento	2016	2017	2018
Stato (+)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Regione (+)	650.000,00	550.000,00	550.000,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	464.896,27	343.348,49	473.348,49
Entrate specifiche	1.124.896,27	903.348,49	1.033.348,49
Proventi dei servizi (+)	171.350,00	171.350,00	171.350,00
Quote di risorse generali (+)	2.164.631,51	2.165.686,51	2.166.186,51
Totale	3.460.877,78	3.240.385,00	3.370.885,00



Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2016	2017	2018
Proventi gestione cimiteri e illum. vot.	80.000,00	80.000,00	80.000,00
Proventi da pasti e servizi domiciliari	62.350,00	62.350,00	62.350,00
Proventi da rette ricovero	18.000,00	18.000,00	18.000,00
Proventi da servizi estivi	11.000,00	11.000,00	11.000,00
Totale	171.350,00	171.350,00	171.350,00



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U) (-)	3.219.330,00	3.230.385,00	3.260.885,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	3.219.330,00	3.230.385,00	3.260.885,00
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	241.547,78	10.000,00	110.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	241.547,78	10.000,00	110.000,00
Totale	3.460.877,78	3.240.385,00	3.370.885,00

Contenuto della missione e relativi programmi

Programma 1 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Questo programma comprende gli interventi a sostegno dell'infanzia e dei minori in situazione di disagio sociale o soggetti a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria. L'attività viene garantita, oltre che per i cittadini residenti nel Comune di Portogruaro, anche per i residenti dei comuni di Cinto Caomaggiore e di Teglio Veneto.

Comprende inoltre le attività e i servizi per garantire la frequenza all'asilo nido dei minori, servizio che viene gestito in convenzione con il Comune di Concordia. I servizi educativi per la prima infanzia costituiscono un sistema di opportunità educative per favorire, in collaborazione con le famiglie, l'armonico sviluppo psico-fisico, affettivo e sociale dei bambini e delle bambine di età compresa tra i tre mesi e i tre anni. Questi servizi concorrono inoltre alla realizzazione di politiche di pari opportunità fra donne e uomini in relazione all'inserimento nel mercato del lavoro, alla conciliazione dei tempi di vita dei genitori nonché alla diffusione della cultura e dei diritti dell'infanzia. In tale ambito rientrano anche le iniziative relative all'apertura e gestione del Baby Pit stop all'interno dei locali della Biblioteca Comunale e le iniziative a sostegno dell'allattamento materno e della cura dei minori.

Infine trovano spazio dentro al presente programma tutte le attività di gestione dei centri estivi comunali e di collaborazione con le agenzie educative del territorio per dare risposte coordinate ai minori

Programma 2 – Interventi per la disabilità

Questo programma comprende gli interventi a sostegno delle famiglie e delle persone con disabilità per far fronte alle esigenze di cura e di riabilitazione.

Parte degli interventi a favore delle persone disabili (assistenza scolastica, frequenza ai ceod, inserimento lavorativo, assistenza a domicilio, ecc) è coperta con le risorse inserite al programma 7 "Programmazione e governo della rete locale dei servizi" in quanto i fondi sono ricompresi all'interno della "quota capitaria" che annualmente il Comune versa all'Azienda ULSS 10 "Veneto Orientale" per le materie soggette a delega obbligatoria o facoltativa ai sensi della normativa regionale.

Infine il Comune assicura gli interventi di trasporto e accompagnamento dei minori disabili che frequentano il Centro di Riabilitazione "La nostra famiglia" di San Vito al Tagliamento ed alcune strutture riabilitative del territorio.

Programma 3 – Interventi per gli anziani

Il progressivo aumento della popolazione anziana nel nostro comune, unito al fatto che questa risulta residente in buona parte anche nelle frazioni o in zone decentrate, richiede lo sviluppo di un articolato sistema di interventi a favore degli anziani autosufficienti e non autosufficienti, ed articolate politiche di intervento nel settore della domiciliarità. I servizi socio-assistenziali per gli anziani hanno essenzialmente la finalità di favorire la permanenza della persona nel proprio ambiente di vita e di protezione e sostegno delle persone sprovviste di rete familiare.

Altri interventi riguardano il sostegno economico e l'integrazione delle rette delle strutture residenziali per le persone che non sono in grado di coprire la spesa ed il sostegno e la collaborazione con le diverse associazioni che si occupano delle persone anziane e che ne favoriscono stili di vita attivi.

Programma 4 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Questo programma contiene tutti gli interventi finalizzati a contrastare il rischio di esclusione sociale che sta interessando fasce crescenti della popolazione. Infatti a causa del perdurare della crisi economica è in aumento nel nostro comune la presenza di nuove forme di povertà che si configurano come una condizione di isolamento sociale che coinvolge individui appartenenti in genere alle classi centrali di età e si manifesta in forme radicali quali assenza di abitazione, reddito, occupazione.

Sono inoltre presenti nuclei familiari in condizioni di precarietà lavorativa, o con un solo genitore che versano in condizione di sofferenza economica.

Sono perciò fondamentali tutte le politiche di sostegno al reddito, e sono stati previsti i relativi fondi per l'assistenza economica sotto forma di sussidi e ausili. Si riconferma inoltre l'utilizzo del fondo per il sostegno alle famiglie non abbienti per il pagamento delle utenze del gas.

Vengono inoltre garantiti gli interventi di concessione di prestiti d'onore senza interesse al fine di aiutare un maggior numero di famiglie ad affrontare situazioni di temporanea difficoltà.

In particolare si mira a dare opportunità di inserimento occupazionale, sociale e lavorativo alle persone disoccupate o in condizione di marginalità sociale, in un'ottica di welfare generativo e di sviluppo delle competenze e opportunità di inserimento.

Sono inoltre previsti interventi in collaborazione con i servizi socio-sanitari per fronte alle situazioni di estrema emarginazione, caratterizzate da povertà personale, culturale ed economica, spesso associata ad utilizzo di sostanze o di problemi psichiatrici non trattati, e con gravi carenze della rete familiare.

Programma 5 – Interventi per le famiglie

Questo programma comprende gli interventi a sostegno dei nuclei familiari finalizzati al sostegno economico alla famiglia, soprattutto in presenza di figli minori di età.

Programma 6 – Interventi per il diritto alla casa

Il presente programma comprende gli interventi volti ad assicurare il diritto alla casa ai cittadini residenti. Va ricordato

che sono in aumento anche nel nostro Comune gli sfratti esecutivi di nuclei familiari anche con figli minori, prevalentemente per morosità, e che tutti gli alloggi di emergenza abitativa risultano ormai occupati

Programma 7 – Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari

Il presente programma comprende gli interventi volti ad assicurare le funzioni di governo della rete dei servizi, in particolare la gestione della Segreteria della Conferenza dei Sindaci della sanità, la gestione dell'Accordo di programma con l'Azienda ULSS per le materie oggetto di delega obbligatoria e facoltativa, e l'approvazione del nuovo Piano di Zona a partire dall'anno 2016.

Comprende altresì tutte le attività inerenti la gestione associata dei servizi sociali unitamente ai Comuni di Cinto Caomaggiore e Teglio Veneto tramite la costituzione di un ufficio Unico dei Servizi sociali.

All'interno della missione vengono garantite anche le attività di accreditamento e verifica delle strutture sociali che si trovano nel territorio comunale ai sensi della L.R. 22/2002.

Programma 8 – Cooperazione e associazionismo

Il presente programma garantisce gli interventi di collaborazione e di sostegno al terzo settore e all'Associazionismo in ambito sociale e socio-sanitario al fine di promuovere la massima collaborazione fra i diversi attori del sistema e rispondere adeguatamente ai bisogni della persona e della comunità in applicazione del principio di sussidiarietà.

Negli ultimi anni infatti si è verificata una rapidissima evoluzione di alcuni fenomeni sociali quali invecchiamento della popolazione, aumento della povertà, precarizzazione del lavoro, indebolimento dei nuclei famigliari e aumento dell'immigrazione. Questi fenomeni comportano una serie di bisogni sociali, socio sanitari e sanitari, nuovi rispetto al tradizionale sistema dei servizi che richiedono risposte nuove, multidisciplinari e flessibili.

Programma 9 – Servizio necroscopico cimiteriale

Il servizio cimiteriale attualmente impiega un addetto che svolge le funzioni di custodia del cimitero urbano, di controllo delle attività delle ditte operanti in tale contesto (pompe funebri e imprese edilizie), nonché di verifica delle operazioni cimiteriali (tumulazioni, estumulazioni, inumazioni ecc.) effettuate dalla ditta specializzata nel settore appaltatrice del servizio.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Programma 1 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Il presente programma intende garantire tutti gli interventi demandati all'ente locale in materia di:

– gestione servizio di asilo nido e di servizi per la prima infanzia. Gli interventi di inserimento all'asilo nido verranno garantiti fino alla fine di luglio 2016 grazie alla convenzione sottoscritta con il Comune di Concordia, che prevede la disponibilità di 25 posti per i bambini residenti a Portogruaro. Verranno altresì mantenute le risorse e gli interventi necessari per garantire la frequenza del nido ai bambini che necessitano di interventi di tutela. Nei prossimi mesi l'Amministrazione avrà modo di ponderare le future scelte in materia di asilo nido e di servizi per la prima infanzia.

– Servizi estivi in favore dei minori: Proseguiranno nei prossimi anni gli interventi ludico-educativi e ricreativi durante il periodo estivo, valutando attentamente le modalità di gestione anche in collaborazione con le agenzie educative private del territorio. Si riconferma anche per il 2016 l'attivazione di attività ludico-ricreative estive a favore della fascia di età dai 3 ai 5 anni e per la fascia di età dai 6 ai 10 anni, quale supporto ai genitori nel compito educativo nei periodi di chiusura della scuola. Inoltre il comune, come per gli anni precedenti, provvederà a garantire le collaborazioni anche con altri soggetti pubblici o privati, in modo che le famiglie possano beneficiare di un'offerta adeguata e sufficientemente varia di opportunità per i propri figli. In particolare verranno sostenute anche le attività educative-ricreative proposte dai gest gest parrocchiali, che coprono l'intero territorio comunale e vanno a valorizzare anche le realtà delle frazioni.

– Minori in condizione di disagio familiare: Verranno mantenuti, conformemente alle linee guida regionali in materia di tutela dei minori, gli interventi di promozione e sostegno dell'affido familiare e l'accoglienza dei minori in strutture adeguate e accreditate ai sensi della L.R. 22/02, anche per quanto concerne i Comuni facenti parte della Gestione associata. L'attività dei servizi sociali consente il monitoraggio di tali affidi in collaborazione con il Consultorio familiare ed il Servizio tutela minori. Si rimanda a tale proposito alle linee guida recepite dalla Conferenza dei Sindaci nella seduta del 17 dicembre 2010. Si prevede l'attivazione sperimentale di un'attività educativa mirata che coinvolga i minori in situazione di disagio sociale, che preveda il coinvolgimento diretto delle famiglie. La voce relativa al pagamento rette minori è stata adeguata sulla base delle proiezioni di spesa effettuate in relazione al numero di minori inseriti in Comunità nel 2015. Vengono garantiti interventi personalizzati a favore dei minori in difficoltà grazie all'attivazione delle UVMD minori alle quali i servizi sociali comunali partecipano regolarmente. Da segnalare in questo ambito che i trasferimenti regionali quale compartecipazione alla spesa sostenuta dai Comuni per i ricoveri dei minori nelle strutture tutelari sono venuti a mancare già dal 2012. Accanto alle attività di tutela sopra citate il Comune si avvale in forma associata del Servizio educativo domiciliare per minori in situazione di disagio e per minori stranieri per sostenere le famiglie e garantire un miglior inserimento dei minori, servizio oggetto di delega all'Azienda ULSS 10. Andrà inoltre rinforzata la collaborazione con la Città Metropolitana per la gestione degli interventi sociali rivolti ai minori riconosciuti da un solo genitore.

Programma 2 – Interventi per la disabilità

Il presente programma intende garantire tutti gli interventi demandati all'ente locale in materia di:

- erogazione di impegantive di cura domiciliare (ex assegni di cura) a favore delle famiglie che assistono a domicilio persone non autosufficienti, con particolare attenzione alle persone che necessitano di elevata assistenza sanitaria e a quelle che presentano problemi di demenze associate a gravi disturbi comportamentali.
- Sviluppo di progetti di vita indipendente e di programmi di assistenza a favore di persone affette da disturbi psichici gravi, volti a garantire il più possibile la permanenza a domicilio e adeguate condizioni relazionali e di inserimento
- Interventi per le barriere architettoniche: accesso ai contributi regionali e nazionali alle famiglie per il superamento delle barriere architettoniche, relazioni sociali per la concessione gratuita dei montascale da parte dell'Azienda ULSS 10.
- trasporto e accompagnamento di minori disabili: Si riconferma anche per l'anno 2016 l'attività di trasporto dei minori disabili che frequentano il Centro di Riabilitazione "La Nostra Famiglia" di San Vito al T., realizzato in collaborazione con il Comune di Concordia S. e con l'Associazione A.C.R.A.C. . Viene inoltre assicurato, grazie all'impiego di lavoratori socialmente utili e di lavoratori di pubblica utilità, anche un servizio di accompagnamento e riabilitazione presso i servizi dell'ULSS 10 per i bambini disabili che provengono da famiglie socialmente svantaggiate.
- Segretariato sociale: Vengono inoltre assicurati gli interventi di informazione e segretariato sociale per l'accesso ai benefici previsti dalla normativa a favore delle persone con disabilità (adeguamento strumenti di guida, fornitura protesi e ausili, invalidità civile, permessi ai sensi della L.104/92, progetti per la vita indipendente, ecc)

Programma 3 – Interventi per gli anziani

Il presente programma intende garantire, direttamente o grazie alla collaborazione con il terzo settore, tutti gli interventi demandati all'ente locale in materia di:

1. sostegno alla domiciliarità per favorire la permanenza della persona nel proprio ambiente di vita e ritardare il più possibile l'istituzionalizzazione attraverso:

- diffusione del servizio di telesoccorso-telecontrollo quale supporto alla sicurezza sociale e sanitaria della popolazione anziana autosufficiente e parzialmente autosufficiente, servizio per il quale viene mantenuta la gratuità
- servizio di assistenza domiciliare, del servizio pasti, e di altre forme di aiuto alla domiciliarità (ICD – ex assegno di cura regionale ed ausili economici straordinari per garantire l'assistenza privata a persone in condizione economica disagiata). Proseguiranno gli interventi di assistenza domiciliare integrata erogati in sinergia con l'ULSS n. 10. L'assistenza domiciliare rappresenta un'ottima alternativa al ricovero in casa di riposo, favorisce la permanenza dell'anziano compromesso nell'autonomia, nel proprio ambiente abitativo e relazionale il più a lungo possibile. L'obiettivo è inoltre quello di sostenere la rete familiare nel suo compito di cura.
- A sostegno della domiciliarità sono previsti anche percorsi di ricovero temporaneo o di emergenza per dare sollievo alle famiglie ed inserimenti in Centro diurno, nonché inserimenti temporanei in struttura residenziale.
- attività di informazione, segretariato sociale e sostegno che viene assicurata agli anziani e ai loro familiari risulta fondamentale per garantire l'accesso alla rete dei servizi.
- attività di trasporto e accompagnamento assistito per persone anziane e socialmente svantaggiate anche in collaborazione con il Terzo settore. Per i residenti della frazione di Lugugnana il servizio viene garantito grazie all'attività di volontariato dell'Associazione Pensionati Anziani, in collaborazione con i Servizi sociali. I trasporti sono prevalentemente effettuati per l'espletamento di visite mediche o di accertamenti sanitari. Per le frazioni di Summaga, Pradipozzo, Lison e Mazzolada il servizio viene garantito grazie alla collaborazione con l'Associazione Su.Pra.Li.Ma., che garantisce il trasporto delle persone anziane per l'effettuazione di prelievi del sangue ed il trasporto presso gli Ospedali per visite ed accertamenti sanitari. Per la zona del Centro città è attivo il Servizio gestito direttamente dal Settore Servizi sociali grazie all'impiego di Lavoratori socialmente utili.
- Si conferma l'intervento nella sede decentrata di Lugugnana attraverso la presenza settimanale in delegazione da parte di un operatore dei Servizi Sociali, con la finalità di favorire l'accesso al servizio da parte della popolazione anziana e di tutti coloro che non sono in grado di raggiungere la sede di Portogruaro. Sempre presso la stessa frazione, negli ambulatori medici decentrati, si prevede di garantire per tutto il 2016 e gli anni seguenti l'apertura settimanale del punto prelievi (attualmente in attesa di autorizzazione da parte della Regione Veneto) in collaborazione con i Medici di Medicina Generale, l'ASL n. 10 e l'Associazione Pensionati anziani di Lugugnana. Con l'Associazione stessa si prevedono forme di collaborazione e sostegno per le attività ricreative e formative per gli anziani nella sede di Marina di Lugugnana.
- Sportello di consulenza e assistenza in materia di amministrazione di sostegno gestito in collaborazione con l'Associazione AdS rete di solidarietà, gli altri 10 comuni dell'area portogruarese, il Tribunale di Pordenone e la Camera Avvocati di Portogruaro. Lo sportello garantisce informazione, consulenza e supporto alle famiglie del territorio portogruarese in tema di Amministrazione di sostegno. Per il prossimo triennio si prevede di finanziare lo sportello grazie al contributo degli 11 Comuni e della Fondazione Santo Stefano. Verrà rinnovata la Convenzione sottoscritta con la Camera degli Avvocati. Lo Sportello fornisce supporto alle famiglie nella predisposizione di ricorsi e rendicontazioni e collabora con il Tribunale di Pordenone e con i Servizi sociali e socio-sanitari del territorio. La Camera degli Avvocati garantisce le attività di consulenza legale gratuita. Viene inoltre svolta attività promozionale di formazione e sensibilizzazione per il reperimento di nuovi volontari disponibili per assumere la funzione di Amministratore di sostegno. Al bisogno, inoltre, con finalità di tutela degli interessati, il Comune avvia le istanze per la nomina di amministratore di sostegno.
- Progetto "Centro Sollievo". L'Amministrazione comunale collaborerà attraverso le proprie strutture a sostenere la realizzazione del Centro sollievo destinato a dare un sostegno alle famiglie di malati di Alzheimer ed altre demenze senili in fase iniziale.
- Verrà inoltre data prosecuzione all'attività dei "Nonni Vigile", che vede una fattiva collaborazione con i pensionati, volontari dell'Associazione Auser, nella gestione di alcune funzioni di vigilanza.
- Si riconferma anche per l'anno scolastico 2015-2016 la collaborazione con l'IPSIA D'Alessi per la realizzazione del progetto "Una mano amica", che vede un impegno di insegnanti di laboratorio e studenti nel garantire

piccoli interventi gratuiti di manutenzione a favore di anziani che ne fanno richiesta.

– Verranno infine garantite tutte le attività informative agli anziani in merito ai servizi e alle agevolazioni a favore della terza età (carta d'argento, agevolazioni TIA, bonus, ecc.).

– Piano Emergenza Caldo, volto a garantire interventi sociali e socio-sanitari coordinati durante il periodo estivo attraverso un monitoraggio delle condizioni degli anziani soli o socialmente svantaggiati anche attraverso un eventuale potenziamento dei servizi già operativi sul territorio.

– Per il 2016 è prevista la collaborazione con il Centro sociale per anziani "S. Pertini" per l'organizzazione di attività ricreative, espressive e di promozione della salute a favore degli anziani di Portogruaro. Con tale scelta viene valorizzato il ruolo e l'operato del Centro sociale nonché il ruolo degli anziani come risorsa per la comunità.

– Per gli anziani soli si verificherà la possibilità di dar corso a progetti sperimentali di "condomini assistiti" o di "Badanti di vicinato"

2. accompagnamento dell'anziano e della sua famiglia verso la residenzialità.

- Particolare impegno viene richiesto al Servizio a fronte dell'elevato numero di anziani soli, sprovvisti di rete familiare, dove a seguito di eventi che ne condizionano la non autosufficienza diventano necessari interventi di emergenza sociale per garantire la necessaria tutela. Le richieste di intervento e le U.V.M.D. sono in aumento in conseguenza dell'aumento degli anziani non autosufficienti. I nuclei familiari colpiti da problemi di non autosufficienza di un proprio componente necessitano di informazioni in merito alle modalità di dimissione dall'ospedale, alle strutture residenziali esistenti nel territorio, alle opportunità economiche e ai servizi a disposizione.

– Vengono assicurati, in applicazione delle vigenti disposizioni normative nazionali e regionali, gli interventi di integrazione per il pagamento delle rette di ricovero di anziani non autosufficienti e inabili ad integrazione del reddito personale e familiare laddove non sia più possibile proseguire la permanenza a domicilio o sia necessario attivare degli inserimenti diurni. Per gli inserimenti in struttura vengono garantite inoltre tutte le attività relative alla Valutazione multidimensionale in collaborazione con il Distretto Socio-Sanitario. Vengono infine assicurate da parte del personale amministrativo tutte le attività periodiche di verifica della condizione reddituale degli assistiti.

– RSA Portogruaro- Ospedale di Continuità . Hospice - Medicine di Gruppo integrat. Pur non essendo di sua competenza diretta , l'amministrazione comunale vigilerà (attraverso la Conferenza dei Sindaci , l'Assessorato alle politiche sociali e la coordinazione dei Comuni del Portogruarese) sulla realizzazione dei posti di RSA , Ospedali di Comunità e Hospice assegnati dalla ASL 10 al Comune di Portogruaro . Vi è una forte volontà della amministrazione nel favorire il rafforzamento della Medicina Territoriale e della Continuità delle cure tra Ospedale e Territorio , favorendo in particolare la costituzione di una "Cittadella della salute " che possa fornire alla cittadinanza una prima risposta ai bisogno primari di salute.

Programma 4 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Il presente programma intende garantire, direttamente o grazie alla collaborazione con il terzo settore, tutti gli interventi demandati all'ente locale in materia di:

- sostegno economico alle persone in difficoltà: gestione del fondo per l'assistenza economica sotto forma di ausili e sussidi e dei contributi alle fasce deboli per il pagamento delle spese del gas;

- Progetto di inserimento lavorativo di persone socialmente svantaggiate in tirocini di inserimento e reinserimento lavorativo "Form@lavoro", con progetti individualizzati e supervisionati, e accompagnamento alla ricerca lavorativa e formativa.

– Miglioramento della collaborazione con le associazioni di categoria presenti nel territorio, il Centro per l'impiego e con alcuni soggetti accreditati alla Direzione lavoro della Regione Veneto per poter fruire di finanziamenti regionali per le azioni di inclusione sociale e per favorire l'uscita dai circuiti protetti delle persone che hanno completato la riabilitazione

– Inserimento lavorativo con borsa lavoro attraverso il Servizio di Inserimento lavorativo dell'Azienda ULSS 10, per riattivare e implementare gli interventi volti all'integrazione sociale delle persone in grave difficoltà. Tali progetti sono finalizzati a valorizzare le capacità personali e lavorative di soggetti in svantaggio sociale che, in possesso di limitati mezzi economici e limitate risorse personali, trovano un vantaggio alternativo ai sussidi economici in un percorso di inserimento sociale ed occupazionale protetto, conformemente a quanto previsto all'interno dell'Area Marginalità sociale nel Piano di Zona dei Servizi alla persona 2011-2015.

– Collaborazione con l' Ufficio esecuzione penale esterno (UEPE) del Ministero di Giustizia per le persone in uscita dal circuito penale o che beneficiano di misure alternative alla pena. Nel 2016 proseguono gli interventi conseguenti alla Convenzione con il Ministero della Giustizia (Tribunale di Pordenone) per l'esecuzione dei lavori di pubblica utilità ai sensi degli articoli 54 del D.Lgs. n. 274/2000 e del Decreto Ministeriale 26 marzo 2001 e per la messa alla prova ai sensi dell'art.165 del Codice Penale con lo svolgimento di attività non retribuita a favore della collettività. Proseguirà inoltre la sensibilizzazione dell' associazionismo locale per la gestione di interventi di riparazione sociale.

– Mensa Solidale: rivolta a persone che si trovano in difficoltà anche per il soddisfacimento dei bisogni primari, quali quelli alimentari, prevede il riutilizzo di parte degli alimenti non dispensati nelle mense scolastiche a favore delle persone in condizione di povertà con il coinvolgimento delle associazioni di volontariato del territorio (Auser, Caritas, Croce Rossa, San Vincenzo) e degli istituti scolastici di Portogruaro.

– Anche nel 2016 troverà realizzazione il progetto "Arcobaleno della cittadinanza", arrivato all'XI^a edizione, che prevede interventi di mediazione linguistica e culturale nelle scuole e per i servizi/istituzioni del territorio e attività di informazione e supporto per la permanenza regolare dello straniero attraverso lo sportello Polifunzionale "Progetto Abramo".

Programma 5 – Interventi per le famiglie

Il presente programma intende garantire, tutti gli interventi demandati all'ente locale in materia di:

– assegni di maternità, assegni al nucleo familiare e bonus energia elettrica e gas alle famiglie meno abbienti e alle famiglie numerose, che coinvolgono circa 400 famiglie di Portogruaro.

- Verranno inoltre garantiti alle famiglie che si trovano in condizione di povertà o di disagio economico, nei limiti delle risorse di bilancio, gli interventi necessari per garantire condizioni di vita adeguate, nonché il sostegno per il pagamento delle spese scolastiche per la frequenza dei figli alla scuola dell'obbligo. Inoltre attraverso il Servizio Sociale professionale si mira a promuovere azioni di contrasto alla povertà e a garantire la risposta ai bisogni primari, nonché a sviluppare forme di accompagnamento personalizzate per facilitare il raggiungimento dell'autonomia economica.
- Viene garantita alla popolazione residente ogni attività informativa e di segretariato sociale in materia di servizi socio-sanitari e di prestazioni agevolate alla popolazione.
- Agevolazioni scolastiche per le famiglie in difficoltà nel pagamento della mensa, attraverso l'emanazione di un apposito bando annuale
- Gli uffici comunali inoltre supporteranno le famiglie per la presentazione di domande sui bandi regionali che vengono emanati annualmente a sostegno dei nuclei familiari in difficoltà (famiglie numerose, genitori soli, fondo energetico, ecc.).
- Attuazione del protocollo d'intesa per la creazione di una rete territoriale contro la violenza di genere, ricerca di finanziamenti pubblici e privati per il Centro antiviolenza e realizzazione del progetto "Città Gentili" come finanziato dalla Regione Veneto.

Programma 6 – Interventi per il diritto alla casa

Il presente programma intende garantire, tutti gli interventi demandati all'ente locale in materia di:

- Accesso agli alloggi di erp. Nel 2016 si darà attuazione alla graduatoria degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di cui L.R. 10/1996. Oltre alle normali attività di assegnazione degli alloggi dati in disponibilità dall'Ater di Venezia viene garantito un lavoro costante di monitoraggio delle situazioni di morosità degli assegnatari di alloggi ERP al fine di evitare situazioni estreme di rischio di perdita dell'alloggio ed un servizio alla cittadinanza per raccogliere o verificare l'esito di istanze inviate all'ATER. Vengono garantite tutte le attività istruttorie per l'assegnazione degli alloggi, per la decadenza e per le mobilità straordinarie.
- Gestione del Fondo sociale a favore degli assegnatari di erp e delle persone utilmente collocate nella graduatoria erp vigente.
- Assicurare, su indicazione della regione, tutti gli interventi di assistenza ai cittadini per beneficiare del fondo per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione di cui alla L. 431/98. La partecipazione al bando prevede un co-finanziamento da parte del Comune ed il sostegno diretto nei confronti dei c.d. "casi sociali".
- Nel 2016 verrà emanato il nuovo bando per l'assegnazione degli alloggi comunali per gli anziani; si provvederà inoltre alla gestione degli alloggi per anziani di proprietà comunale che verranno dati in disponibilità dall'Area Tecnica, all'aggiornamento annuale dei redditi degli assegnatari ai fini del calcolo del canone di locazione, alla gestione delle procedure di consegna e restituzione dei locali.
- Gestione della concessione provvisoria di alloggi del patrimonio comunale di emergenza abitativa alle persone che ne presentano le condizioni. Vengono inoltre assicurate le attività previste dalla convenzione per il periodo 2012-2016 per la locazione dall'Ater di Venezia di tre alloggi siti in Viale Isonzo, in Via Sardegna e a Giussago da destinare alle emergenze abitative di famiglie o persone in condizione di disagio sociale residenti.
- Attività di collaborazione con il locale Tribunale per gli sfratti abitativi in presenza di minori, di persone fragili o anziani, nonché gli interventi di supporto alle famiglie nella ricerca di un nuovo alloggio.
- A fronte dell'aumento delle povertà estreme che colpiscono persone fragili e senza rete familiare si continueranno a sperimentare interventi di co-abitazione tra più soggetti svantaggiati al fine di ottimizzare le risorse economiche impiegate dal Comune e di creare sinergie e collaborazione tra utenti con problemi simili.
- Si verificherà la possibilità di realizzare, ricercando i necessari finanziamenti anche a valere sulla programmazione europea, progetti di Housing Sociale.

Programma 7 – Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari

- Assicurare il mantenimento del ruolo di Portogruaro nell'ambito della Conferenza dei Sindaci della sanità, gestendo tutte le attività di segreteria della Conferenza dei Sindaci dell'ULSS 10 ed il coordinamento dei progetti sovracomunali gestiti dal nostro Comune quale comune capofila.
- Vengono gestite le funzioni e le attività relative all'autorizzazione alla realizzazione, autorizzazione all'esercizio e accreditamento delle strutture sociali e socio-sanitarie di competenza comunale ai sensi della L.R. 22/2002. Allo stato attuale sono funzionanti la comunità familiare "La grande Quercia", un micronido ed una casa di riposo per anziani autosufficienti in via di autorizzazione all'esercizio. Vengono inoltre assicurati gli interventi rivolti alle verifiche delle unità di offerta che possono essere incluse nel Piano socio-sanitario della Regione Veneto e non soggette ad autorizzazione, ai sensi della DGR 84/2007.
- Assicurare il coordinamento e l'espletamento di tutti gli interventi e attività dell'Ufficio Unico dei servizi sociali nei comuni di Portogruaro, Cinto Caomaggiore e Teglio Veneto
- Il 31.12.2015 viene a scadere la programmazione quinquennale del Piano di Zona e si profilano nuovi problemi organizzativi e gestionali legati alla riorganizzazione delle Aziende ULSS del Veneto. Sarà pertanto necessario partecipare ai tavoli tecnici e politici di approvazione della nuova pianificazione territoriale.
- Modifica dei Regolamenti Comunali secondo i principi del nuovo ISEE e implementazione della Banca Dati delle prestazioni agevolate.

Programma 8 – Cooperazione e associazionismo

Il presente programma intende garantire, tutti gli interventi demandati all'ente locale in materia di:

- mantenimento di rapporti sistematici con le associazioni del territorio che operano in campo sociale al fine di

- ricercare un miglior coordinamento delle attività e degli interventi su problematiche emergenti, anche attraverso l'attività della Consulta per il Volontariato sociale, socio-sanitario e sanitario.
- Erogare i contributi a sostegno delle attività e dei progetti delle Associazioni del territorio secondo i criteri e le modalità contenute nel Regolamento comunale per i contributi all'associazionismo
 - Gestione del Registro comunale delle libere forme associative – sezione sociale e socio-sanitaria.
 - Rinnovare le convenzioni con Associazioni/Cooperative sociali che operano nell'ambito socio-sanitario per la concessione di locali di proprietà comunale.

Programma 9 – Servizio necroscopico cimiteriale

Funzionalità, adeguatezza e continuità dei servizi cimiteriali erogati, consentendo un permanente livello di verifica e un costante controllo sull'operato della ditta appaltatrice e sull'efficacia del servizio.

Le attività invece di cessione dei loculi e la conseguente gestione dei rapporti con l'utenza viene gestita dal Settore Servizi Demografici.

Nel prossimo triennio si continuerà, compatibilmente con le risorse umane ed economiche a disposizione, alla manutenzione delle coperture di alcuni blocchi dei 7 cimiteri comunali in gestione.